1868

N° 160

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 14 Giugno

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4397 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Bovino;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Bovino, provincia di Foggia, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 maggio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Con RR. decreti furono rimossi dalla carica i seguenti funzionari:

In udienza del 14 maggio 1868:

De Marinis Carmine, sindaco di Pimonte (prov. di Napoli);

Nocera Saverio, sindaco di Condofuri (prov. di Reggio Calabria).

In udienza del 24 detto:

D'Amico Giuseppe, sindaco di Naso (prov. di Messina).

In udienza del 31 detto:

Della Romana Andrea, sindaco di Castello dell'Acqua (Sondrio);

Della Bitta Gio. Battista, id. di Verceja id.;

Lemme Fioravante, id. di Belmonte (Campobasso).

Nell'udienza del 24 maggio suddetto furono poi nominati alla carica di sindaci i consiglieri comunali descritti nell'unito elenco nei comuni ivi pure indicati:

Pecetto di Valenza (prov. di Alessandria) nominato Emanuelli Giuseppe per l'anno corrente;

Quattordio id., Zallo Orazio id.;

Alagna Valsesia (Novara), Stajner Giuseppe idem;

Casalbeltrame id., Bertoldi Giovanni id.;

Gozzano id., Unico dott. Pietro id.;

San Bartolomeo del Cervo (Porto Maurizio), Durante Francesco id.;

San Giusto Canavese (Torino), Boggio Francesco fu Giovanni id.;

Dossena (Bergamo), Sandri Giacomo id.;

Villa d'Almè id., Mazzi Angelo id.;

Villongo S. Filastro id., Vincenti dott. Ignazio id.;

Rovenna (Como), Praga Giuseppe id.;

Urio id., Taroni Donato id.;

Torre de' Picenardi (Cremona), Ardemagni Carlo id.

Seregno (Milano), Silva Paolo id.;

Veduggio con Colzano id., Campana Angelo idem;

Mortano (Forlì), Campacci Giovanni id.;

Caposele (Avellino), Sica Saverio pel biennio 1868-1869;

Grottolella id., Spinelli Raffaele id.;

Pietrastornina id., Ciardiello Biagio id.;

Majolo (Pesaro e Urbino), Menghini Bernardino id.;

San Polo Matese (Campobasso), Jammatteo Giuseppe id.;

Sant'Agapito id., Di Lonardo Antonio id.;

Cajazzo (Caserta), Carbone Berardino id.;

Marano Marchesato (Cosenza), Conforti Luigi idem;

Massa di Somma (Napoli), Passarelli Francesco id.;

Serrata (Reggio Calabria), Cuccomarino Carmelo id.;

Spoltore (Teramo), Fusilli Felice id.;

Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), Recupero Salvatore id.;

Mirto id., Anastasi Giovanni id.;

Solanto (Palermo), Ferrante Giovanni id.;

Vallada (Belluno), Andrich Valentino id.;

Ovaro (Udine), Tavoschi Fedele id.;

Pisa (Pisa), Mastiani-Sciamanna march. Cesare pel triennio 1868-1870;

Calci id., Mazzetti Giovanni id.;

Capannoli id., Masi Olivo id.;

Vecchiano id., Cola Gio. Battista id.;

Castellazzo Bormida (Alessandria), Sardi Stefano Agostino pel corrente anno;

Arbus (Cagliari), Marrocu not. Nicolò id.;

Santa Margherita Po (Pavia), Ledigiani Eliseo id.;

Caccavone (Campobasso), Antenucci Cesare pel biennio 1868-1869;

Pescopennataro id., Fagnani Nicola id.;

Roccamandolfi id., D'Andrea Giuseppe id.;

Siano (Salerno), Donnarumma Gaetano id.;

Casoleto (Reggio Calabria), Parisi Paolo id.;

San Marco in Lamis (Foggia), Tardio Giuseppe id.;

Pimonte (Napoli), Cuomo Scipione id.;

Selegas (Cagliari), Nieddu dott. cav. Francesco per l'anno corrente;

Silius id., Lallai-Muzzetto Francesco id.;

Settimo San Pietro id., Pillai-Serra Giuseppe idem;

Ussana id., Zedda Sisinnio id.;

Rovellasca (Como), Clerici ing. Giovanni id.;

Sesto San Giovanni (Milano), Vigoni nobile Giulio id.;

San Giovanni in Marignano (Forlì), Venerucci dott. Domenico id.;

Rocchetta e Croce (Caserta), Izzo Agostino pel biennio 1868-1869;

Vairano Patenora id., Imundi Angelo id.;

Buonabitacolo (Salerno), Netti Nicola id;

Santa Maria d'Ogliastro (Palermo), Monachelli Antonino id.;

Ponte San Nicolò (Padova), Favaro D. cav. Giuseppe id.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri la Camera proseguì la discussione degli articoli dello schema di legge concernente l'aumento delle imposte dirette. Vi presero parte i deputati Finzi, Pescatore, Robecchi, Tenani, Cancellieri, Protasi, Piolti de' Bianchi, Chiaves, Castagnola, Sanguinetti, Depretis, Bertea, Lovito, Rattazzi, Molfino, il relatore Sella e il ministro delle finanze: e vennero approvati altri due articoli.

Fu annunziata una interpellanza dei deputati Villa Tommaso e Oliva sulle condizioni economiche delle Società ferroviarie e sui provvedimenti da adottarsi affinchè i lavori di costruzione e l'esercizio delle ferrovie possano essere proseguiti con minore aggravio delle finanze: e il ministro delle finanze presentò un nuovo disegno di legge per la soppressione dei maggiori assegnamenti conceduti a titolo di conguaglio di stipendi e di lucri perduti.

In principio della tornata si procedette all'appello nominale, da cui risultarono assenti i deputati:

Abignente (in congedo), Accolla, Acerbi, Aliprandi, Alvisi, Amaduri, Andreucci, Andreotti, Angeloni (in congedo), Annoni, Antona-Traversi, Antonini, Ara, Araldi, Arrigossi (in congedo), Arrivabene Carlo, Assanti Pepe, Atenolfi (in congedo), Audinot (in congedo), Avitabile.

Baino, Barracco, Barone (in congedo), Bassi, Bellelli (in congedo), Bembo, Bernardi Achille, Bernardi Lauro, Bersezio, Bertani, Berti, Bertini, Bertolè-Viale, Bianchi, Binard, Bixio, Boncompagni (in congedo), Bonfadini, Borromeo, Bortolucci, Bottari, Bottero, Botticelli, Bracci, Breda (in congedo), Brenna, Briganti-Bellini, Bellino (in congedo), Broglio, Bruno Bullo.

Cadorna, Cafisi, Cairoli, Calvo, Camozzi, Campisi (in cong.), Camuzzoni (in cong.), Capone, Capozzi (in congedo), Carazzolo, Carbonelli, Carcassi, Carganico (in congedo), Carrara, Casaretto, Casarini, Castellani, Castelli (in congedo), Castiglia, Cattaneo, Cattani-Cavalcanti, Catucci, Cavalli (in congedo), Cavallini, Cedrelli, Chidichimo (in congedo), Cicarelli, Ciliberti (in congedo), Colesanti, Collotta (in congedo), Comin, Como, Concini, Cordova, Corrado, Correnti, Corsi, Corte, Cortese, Cosentini, Cosenz, Costa Antonio, Costa Luigi, Costamezzana (in congedo), Crispi, Crotti, Cucchi, Cugia, Cumbo-Borgia (in congedo), Curti.

Damiani, Danzetta, D'Ayala, De Blasiis, De Boni, De Capitani (in congedo), De Cardenas, Defilippo, Del Giudice, Delitala, De Luca Giuseppe, Del Zio, De Martino, De Ruggero, Di Revel, Di San Tommaso, D'Ondes-Reggio Gio., D'Ondes-Reggio Vito (in congedo).

Ellero, Emiliani Giudici (in congedo).

Fabris (in congedo), Fabrizi Nicolò (in congedo), Facchi, Fambri, Fanelli, Faro, Ferracciù, Ferrantelli, Ferrara, Ferrari, Ferraris, Fiastri, Finali, Finocchi (in congedo), Fossa, Fossombroni, Frapolli (in congedo), Frascara, Frisari in congedo), Friscia.

Galeotti, Gaola-Antinori (in congedo), Gangitano, Garibaldi, Garzoni, Geranzani, Gigante (in congedo), Giorgini Carlo (in congedo), Giorgini Gianbattista, Giunti, Golia, Grattoni, Gravina, Greco Antonio, Greco Luigi, Grella, Griffini, Guerrazzi, Guttieres.

Lampertico (in congedo), Lanza-Scalea, La Porta, Lazzaro, Leardi (in congedo), Legnazzi (in congedo), Leonetti, Leonii, Lobbia (in congedo), Lo-Monaco, Lorenzoni, Loro (in congedo), Lualdi.

Maggi, Maiorana Calatabiano, Maiorana Cucuzzella, Mancini Girolamo, Mancini Stanislao, Mantegazza, Marcello, Marchetti, Marcone, Mari, Marincola (in congedo), Martinelli, Martinengo, Martini, Martire (in congedo), Marzi (in congedo), Masci (in cong.), Massa, Matina, Mauro, Mazzarella (in cong.), Mazziotti (in cong.), Medici (in cong.), Mellana, Merizzi (in cong.), Merzario, Messedaglia, Mezzanotte, Michelini, Minervini, Molinari, Mongenet (in congedo), Mongini, Montecchi, Monti Coriolano, Monti Francesco (in congedo), Moretti, Mussi (in congedo), Muti, Muzi.

Napoli, Nervo, Nicolai (in congedo), Nori, Origlia.

Paini, Palasciano, Pandola (in congedo), Papa, Paris, Parisi, Pasqualigo, Pecile (in congedo), Pelagalli (in congedo), Pellatis, Pera, Peruzzi, Pescetto, Pessina, Pieri, Piroli, Pisanelli, Pissavini, Plutino Agostino (in congedo), Podestà, Polsinelli, Polti (in congedo), Possenti, Praus, Puccioni.

Ranco, Ranieri (in congedo), Rega, Regnoli, Riberi, Riboty, Ricasoli Bettino, Ricasoli Vincenzo, Ricciardi (in congedo), Ricci, Righetti, Rizzari, Rogadeo, Ronchetti, Rorà, Rossi Alessandro (in congedo), Ruggero Francesco.

Sabelli, Salaris, Salomone, Sandonnini (in congedo), Sandri (in congedo), Sangiorgi, San Martino, Sanminiatelli, Schininà, Seismit-Doda, Semenza, Serra-Cassano, Serristori, Servadio (in congedo), Sgariglia, Siccardi (in congedo), Sineo, Sipio, Spantigati, Speciale, Speroni (in congedo), Sprovieri (in congedo).

Tamaio, Tofano (in congedo), Tornielli (in congedo), Torre, Toscanelli, Toscano, Trevisani, Trigona Domenico, Trigona Vincenzo.

Ugo, Ungaro.

Valitutti, Valussi (in congedo), Vigo-Fuccio, Villano, Villa Vittorio, Vinci, Visone, Vollaro.

Zaccagnino, Zanardelli, Zanini, Zarone, Zizzi, Zuradelli (in congedo), Zuzzi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Si è dichiarato lo smarrimento del mandato n° 1271, consolidato romano di L. 227 91 a favore del parroco *pro tempore* di San Silvestro di Bassano.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale mandato, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, ne sarà rilasciato un duplicato.

Torino, 20 maggio 1868.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata dell'8 giugno.

Il signor Childers domanda per la seconda volta al Ministero quando la Camera potrà votare il resto dei bilanci.

Il Cancelliere dello Scacchiere risponde che il governo è deciso a domandare alla Camera di votare i bilanci per tutto l'anno; il voto parziale susciterebbe degli imbarazzi e nuocerebbe alla cosa pubblica. Inoltre non è necessario di costringere il governo a sciogliere presto la Camera dacchè esso brama di ottenere il giudizio del paese e vuole uscire da una posizione divenuta quasi intollerabile.

La Camera ripiglia a discutere in comitato il *bill* di riforma per la Scozia. L'articolo che riguarda la rappresentanza di Glasgovia suscita i reclami di Graham. È adottato insieme agli altri che dovevano essere votati, e il *bill* è rinviato a lunedì per la revisione degli articoli.

La Camera si forma in comitato per il *bill* delle circoscrizioni territoriali. Nasce una discussione sulla differenza dei rapporti della Commissione del governo e della Commissione parlamentare.

Il signor Disraeli dice non esser vero che il governo sia disposto ad accettare assolutamente il rapporto della Commissione. Esorta la Camera attuale di continuare, senza porre tempo in mezzo, l'esame del *bill*. Se gli articoli del progetto presentano qualche difficoltà, saranno poche e le risolverà presto il buon senso della Camera.

Il signor Gladstone rampogna severamente questo modo di trattare le cose. Chiama antiparlamentare il poco riguardo che il governo ha per il lavoro della Commissione. Quello che esso propone farà indugiare per tre settimane.

Il signor Paul tocca allo spirito di partito che ha fatto nominare la Commissione.

Il signor Crossley consiglia alla Camera di essere del concetto del primo ministro.

Il signor Osborne nota che la Camera è giunta all'ultimo grado della stoltezza. La sola via per uscire dalla situazione è quella di ripigliare l'emendamento del signor Hibbert, ossia sopprimere l'articolo 4°. In conseguenza propone di aggiornare la discussione.

Il signor Disraeli acconsente, ma ripete che il modo da lui proposto è il più pratico e idoneo.

La discussione è stabilita per giovedì.

(*Times*)

PRUSSIA. — Si legge nella *Gazzetta della Croce*:

Non vi è uomo in Europa il quale creda che la Prussia abbia la volontà di turbare la pace del mondo. Basta tenere un solo occhio aperto per accorgersene. Gli « *Chauvinistes* prussiani » di cui parlano i giornali di Parigi sono una invenzione ridicola.

I fogli francesi annoverano anche noi nelle file di questo « partito bellicoso » per quanto non abbiamo combattute le loro pretese che una volta ogni tre mesi, allorchè non v'era mezzo di fare altrimenti di fronte alle loro grida selvagge.

Ebbene! Non parliamo più della questione della pace e della guerra se i nostri colleghi di Parigi vogliono fare altrettanto.

La « diffidenza » di cui tanto si parla sparirà allora.

— L'*Havas* ha comunicato ai giornali francesi le seguenti notizie telegrafiche:

Il Reichstag ha votato il credito delle poste, dei telegrafi e del Ministero della guerra.

Vennero presentati alla Camera dei progetti di legge relativi alla situazione dei funzionari federali ed all'impiego del prestito destinato alla marina. Questo progetto di legge reca che la Commissione preposta al debito pubblico prussiano assumerà la responsabilità dell'amministrazione dei fondi del prestito. L'alta direzione è confidata al cancelliere della Confederazione che sarà assistito da una Commissione di riscontro composta di tre membri del Reichstag, di tre membri del Consiglio federale, e specialmente del capo giurato della Corte dei conti prussiana. Il presidente del Comitato dei conti del Consiglio federale presiederà la Commissione di controllo.

Il Consiglio federale, sotto la presidenza del conte Friesen, ha adottato il progetto di legge relativo alla chiusura e riduzione del numero delle banche di giuoco.

L'assemblea ha poi votato una risoluzione colla quale si invita il Cancelliere federale ad impiegare tutta la sua influenza affine di preparare la conchiusione di trattati diretti ad assicurare la protezione delle proprietà private sul mare in tempo di guerra ed affine di preparare un progetto di legge riguardo alla proprietà letteraria.

Finalmente il Consiglio federale ha approvato il trattato postale conchiuso col Belgio.

— In un opuscolo testè venuto in luce col titolo di *Armata della Confederazione del Nord di Germania* si desume che il re di Prussia nella sua qualità di comandante supremo dell'armata della Confederazione del Nord ed in virtù dei trattati conchiusi col sud, disporrebbe, nel caso di guerra, delle forze seguenti:

Armata federale del Nord circa	950,000 uom.
» del Sud	190,000 »
Totale	1,140,000 uom.

Gli ufficiali non sono compresi in questa cifra.

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA

Vita di Giordano Bruno da Nola *scritta da* DOMENICO BERTI (Torino 1868).

L'onorevole deputato Domenico Berti pubblicò testè a Torino coi tipi del Paravia in un volume in-8° grande, di 400 pagine circa, la *Vita di Giordano Bruno da Nola*, di cui già erano venuti in luce a volta a volta alcuni tratti nella *Nuova Antologia* di Firenze.

Questo lavoro, parte di un'altra opera assai più vasta e a lungo meditata, fu con grande studio e diligenza condotto a termine dall'autore in modo che non si potrebbe desiderare più compiuto.

Forse a chi badi alle notizie che in qualsivoglia modo si trovano presso alcuni scrittori di storia della filosofia, una biografia di Giordano Bruno non parrà cosa nuova, sì che il nostro biografo istesso, esattissimo in tutto che vi si riferisca, non omise di darci un ragguaglio degli scrittori italiani e stranieri che ne ragionarono ne' vari tempi. Ma, senza dire della scarsità ed incertezza di quelle notizie, l'opera del Berti riesce nuova ed entra innanzi ad ogni altra, prima di tutto per la copia dei *documenti storici, inediti* che ne rifanno quasi per intiero la vita, poi pel modo con cui è condotta la narrazione, e rischiarata la critica delle opere e delle dottrine filosofiche del Bruno.

La materia del libro maestrevolmente distribuita si avvalora, come già altrove per noi si è scritto, della *bibliografia* delle opere edite ed inedite del Bruno; di una rigorosa cronologia dei vari stadii della vita, dei viaggi e degli scritti di questo pensatore in relazione colle epoche e coi fatti della storia generale; oltre a ciò: di un corredo prezioso di notizie storico-critiche, non mica adunate a sfoggio di erudizione con citazioni, come dicono, di seconda mano, ma poste a far prova di verità con testimonianze dedotte da primitive sorgenti e dalle prime edizioni di opere a stampa, di cui sempre si cita il passo e la pagina. Per la qual cosa tanto per l'esattezza istorica quanto per la copia delle notizie, non c'è dubbio che questa biografia si lasci addietro quelle che ce ne diedero il Wagner e il Gfrörer in Germania, e il Bartholmèss in Francia, intanto che riempie una lacuna nella storia della filosofia in Italia.

L'importanza dell'opera si scorge di subito da ciò che, se prima dei particolari pubblicati dal chiarissimo Berti, i casi della vita del Nolano parevano piuttosto venture da romanzo che fatti reali, ora levata via ogni incertezza e contraddizione, sono storicamente accertati e coordinati all'esposizione fattane dal Bruno stesso ne' suoi *constituti* del processo di Venezia; e le opere di lui multiformi, bizzarre, e fino ad oggi giacenti in confusione, vengono cronologicamente chiarite con singolare precisione.

Ma lo scopo precipuo dell'autore in questo che potremo chiamare grande episodio della filosofia italiana nel secolo XVI, par che sia di mostrare come la filosofia separandosi dalla teologia, ed estricandosi dalle pastoie della scolastica fino allora dominatrice delle pubbliche e private scuole, sia proceduta per mezzo de' suoi più valorosi cultori, incominciando da questo tipo del libero insegnante, fino agli ultimi pronunciati della scienza moderna; la quale, a voler abbracciare di un sol tratto i sistemi, si può ridurre allo scetticismo germanico o allo spiritualismo della filosofia cristiana. Epperciò con un processo storico-critico rapidissimo, scendendo dal secolo del Bruno fino ai tempi nostri, l'autore tien dietro alle due opposte e contrarie dottrine dell'infinito che oggi grandeggiano tuttavia nei due capi della scuola italiana moderna, Rosmini e Gioberti, e in quelli della scuola tedesca, Kant e Hegel, vale a dire: « il pensiero cristiano da una parte, dall'altra il germanico scevro e sciolto dalla tradizione cristiana; dall'un canto la teoria della obbiettività delle idee e della creazione, dall'altro la subbiettività del conoscere e la medesimezza del finito e dell'infinito » (p. 311).

Il Berti è certamente seguace di una filosofia cristiana, e non ne dissimula la professione, scolaro che fu del Rosmini; e concorde si mostra col Pellico, col Manzoni, col Troya, col Balbo, col Gioberti e col Mamiani nel dare lo stesso indirizzo morale alle lettere, alla storia e alla filosofia italiana. Ma vero pensatore alla sua volta, non sottilizza, non sentenzia in forma dogmatica; esamina, discute e conchiude sulle altrui dottrine, come temperatamente propone quella delle proprie intuizioni.

Ciò nulla meno, più che uno speciale merito di critica filosofica, ne par doversi notare in quest'opera il merito letterario, essendochè l'autore si sia riserbata in altro volume l'esposizione e l'esame delle dottrine bruniane. Per la qual cosa noi lo presentiamo particolarmente sotto questo aspetto ai nostri lettori, lasciando che i cultori della filosofia vi discernano più addentro i pronunziati di questa disciplina.

Diffatto qui tu vedi spiegarsi in breve giro quasi tutto il secolo XVI, non già colla ripetizione di fatti e notizie generali, ma nelle condizioni particolari della cultura, e nelle costumanze civili e sociali delle principali città d'Italia, di Francia, d'Inghilterra e di Germania; onde ti si parano d'innanzi ben distinti coi loro caratteri storici e morali i più ragguardevoli dei contemporanei del Nolano, Enrico III e IV di Francia, Elisabetta d'Inghilterra, la Stuarda, Rodolfo di Germania, Clemente VIII fra i principi: il Mauvissière, il Mendoza, Don Clemente di Spagna, il duca Enrico Giulio, il Sidney, Alberigo Gentile, e molti de' personaggi più illustri di quei tempi: quelli che si riferiscono più da vicino al processo del Bruno, il Mocenigo, il Morosini a Venezia e il cardinale Sanseverina in Roma: i filosofi che lo precedettero come Raimondo Lullo, l'abate Gioachino, il cardinal Cusa ed altri via via. Ei ti fa conoscere le principali Università d'Europa dove lesse o disputò Giordano Bruno, come quelle di Tolosa, la Sorbona di Parigi, gli studi di Oxford, di Wittemberga, di Praga e di Francoforte notandovi le tradizioni scolastiche e le lezioni libere; t'introduce nei ritrovi letterari e scientifici, come in quelli del Secchini e del Morosini a Venezia; ti fa conoscere le principali tipografie e librerie in allora famose, a cagion d'esempio, quelle degli Aldi, dei Baglioni, dei Remondini, ecc. ecc. nella stessa città di Venezia, degli Stefano, dei Wechel e dei Fischer in Germania, dandoti contezza delle fiere pittoresche che vi si facevano; descrive leggiadramente gli usi e i costumi dei paesi per cui si aggirò nel suo lungo pellegrinaggio il Nolano, così nelle cose pubbliche come nella vita di famiglia; accenna agli avvenimenti politici e alle contese religiose che poterono influire sulle sorti di lui; tocca degli ordini religiosi, in particolare di quello a cui esso appartenne, svelando senza reticenze ed esagerazioni i segreti del Tribunale dell'Inquisizione; infine somministra a chi studia le vicende di quel gran fatto umano che è la *Riforma* religiosa del secolo XVI, copia di notizie e criterio sicuro per giudicare saviamente dei fatti e delle lotte da cui scaturiva a grado a grado la moderna libertà del pensiero.

Imparziale ne' suoi giudizi, moderato e tollerante, lo storico nostro procede con calma e serenità di spirito pari alla lucidità delle idee, nè cerca per piacere di risolverle, come non evita le difficoltà, affrontandole risolutamente; e tratta

Decomponendo per analogia questi 1,140,000 uomini, si ottiene in cifre rotonde:

Truppe di campagna	14,400	uff.	600,000	uom.
» di deposito	4,000	»	240,000	»
» landwehr	8,850	»	300,000	»
Totale . . .	27,250	uff.	1,140,000	uom.

Oltre a 2,000 ufficiali circa impiegati pel servizio interno.

AUSTRIA. — L'*Osserv. Triestino* pubblica il seguente dispaccio elettrico:

Vienna, 12 giugno.

Oggi alla Camera dei deputati, il ministro delle finanze presentò dei progetti di legge per aumentare le imposte dirette, per modificare le leggi sulla tassazione dell'acquavite, della birra e dello zucchero, per emettere nuovi titoli di debito per la conversione degli effetti pubblici esclusi in esecuzione della relativa disposizione dell'accordo coll'Ungheria.

Nel motivare queste imposte il ministro calcolò un soprappiù di 7 ad 8 milioni nel ricavato delle imposte dirette; e dichiarò impossibile di proporre ora l'imposta suntuaria stante la breve durata della sessione. Il Governo si riserva a ponderare maturatamente questo oggetto.

La Camera approvò poi nella discussione del preventivo dello Stato il capitolo « debito dello Stato » che era stato aggiornato, la dimanda di credito suppletorio del ministro dell'interno, indi tutta la legge finanziaria del 1868 col fabbisogno totale di f. 320,230,526.

SERVIA. — Lo stesso giornale reca questi altri telegrammi:

Belgrado, 11 giugno.

La cugina del principe fu ferita mortalmente, ed è già morta. L'aiutante e il cameriere particolare del principe rimasero feriti. Una reggenza provvisoria continua a condurre il Governo del paese; ne fanno parte il presidente del Senato, il ministro della giustizia e il presidente della Corte di cassazione. Essa pubblicò un proclama, che raccomanda la quiete, ed annunzia la convocazione della Skupschtina per regolare la successione al trono. L'assassino del principe è Radovanovic, unitamente ai suoi due figli. Il padre ed uno dei figli furono catturati. L'assassinio fu un atto di vendetta. L'esercito venne posto sul piede di guerra.

Belgrado, 12 giugno.

I funerali della cugina del principe ebbero luogo ieri con grande concorso. A Garascianin venne amputato il braccio destro. Fu scoperto l'assassino del principe; l'inquisizione venne continuata e s'intrapresero ulteriori indagini. La quiete è inalterata. Il popolo della campagna consegna all'autorità le persone sospette. Frequenti conferenze hanno luogo fra i rappresentanti delle potenze estere ed il Governo. Il cadavere del principe, orribilmente mutilato, fu imbalsamato, e verrà sepolto posdomani o lunedì.

TURCHIA. — Scrivono da Costantinopoli in data del 5 corrente:

Il ministro degli affari esteri Fuad pascià indirizzò una circolare alle legazioni, con cui notifica che d'ora innanzi tutte le persone le quali arriveranno in qualunque porto dell'Impero, o che viaggeranno poi nel paese, dovranno essere munite di passaporti.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Domani, 15 giugno, come venne annunziato, si apre al pubblico servizio la ferrovia del Cenisio con comunicazione diretta fra la Francia, Svizzera, Italia e viceversa. L'orario delle corse è stabilito come segue:

	sera	sera
Partenza da Saint-Michel . . .	1 15	3 55
Arrivo a Susa (ora di Francia .	6 30	9 10
Arrivo a Susa (ora d'Italia . .	7 20	10 —
	mattina	mattina
Partenza da Susa (ora d'Italia. .	7 20	8 50
Partenza da Susa (ora di Francia	6 30	7 40
Arrivo a Saint-Michel	11 45	mezzodì e 55 min.

— Scrivono da Como, 12 giugno, alla *Lombardia*:

Le Loro Altezze Reali il Principe Umberto e la Principessa Margherita effettuarono oggi un'amenissima gita traverso la Brianza e il lago di Como. Arrivati a Lecco verso le 11 antimeridiane, dopo aver percorso lo stradale da Monza per Monticello, Barzanò, Oggiono e Valmadrera, partirono tosto sul piroscafo *Italia* della Società Lariana, che quivi li attendeva, costeggiarono fino a Bellano, da dove retrocedettero per recarsi alla villa dei marchesi Trotti a Bellagio, ove stettero un paio d'ore. Indi radendo le sponde or da un lato, or dall'altro fino a Como, giunti qui alle cinque pomeridiane, furono ben sorpresi di trovarvi un simpatico ed affettuoso accoglimento dalla cittadinanza tutta.

Allo sbarco ricevettero gli ossequii delle rappresentanze di tutti i corpi morali, l'omaggio di fiori da una Commissione di signore, e dal sindaco il presente di una stoffa di seta, intessuta di margherite su fondo verde-luce, dalla ditta Balzarotti, come saggio dell'industria tessile comense che ora è veramente in incremento. Indi, pedestri in mezzo alla folla giuliva, procedettero dal porto fino al duomo, ove accolti dal Capitolo, al suono di sacre melodie, si trattennero ammirando quell'insigne monumento della pietà dei nostri avi, ed indi per Camerlata con treno speciale ritornarono a Monza.

— Prosciugamento dello stagno d'Ostia, dal 5 al 10 giugno 1868:

VII. — Alle ore 6 di questa sera, 10 giugno, l'acqua dello stagno segna cent. 29 all'idrometro Gerardi.

Quasi metà del terreno dello stagno trovasi a fior d'acqua, pressochè emerso.

Il deflusso misurato a mezza marea del giorno 7 dal signor ing. Gerardi, risultò di M. C. 43,632; nel giorno 9 risultò di M. C. 40,300.

Il totale deflusso medio di questi cinque giorni può ritenersi di M. C. 209,830.

Nel giorno 9 fu collocato l'ultimo cassone della foce colla grande valvola allo sbocco a mare.

Nella notte dal 9 al 10 si destò forte burrasca di libeccio, quale d'inverno. La spiaggia invasa ne porta largamente i segni. I colpi d'ariete delle onde contro il parapetto della foce ne fanno tremare tutto intorno il terrapieno: il fiotto sbattuto s'alza circa due metri al di sopra del tavolato. La valvola a mare, tutta soperchiata dalle onde, ne fa sentire le scosse nel chiudersi contra i cavalloni, sebbene questi siano tagliati, a fronte di essa, dalla paratoja angolare.

Davanti allo sbocco, dove era un fondo di circa 30 cent. sotto il cassone, ora si trovano oltre due metri.

La foce incolume ed inalterabile continua il suo offizio d'inviare acqua al mare, come se per nulla questo fosse turbato. Si notò che nell'alta marea, 11 antim., l'acqua dell'emissario all'idrometro della foce stava circa 12 cent. sotto il punto dell'alta marea, quando il mare al di fuori, nello invadere la spiaggia, lo sorpassava di ben due metri.

La burrasca dura ancora, ore 9 sera; se ne sente da Ostia il mugghiare.

Dalla diga di montata entra l'acqua del mare diretta alle saline ostiensi.

Ostia, 10 giugno 1868.

Prof. GIOVANNI MORO.

— Leggesi nell'*Indép. belge* del 10:

Il signor Gachard è tornato dalla missione che il Governo gli aveva data in Italia.

Nella seconda parte del suo viaggio il sig. Gachard ha visitato gli archivi e le biblioteche di Napoli, di Roma e di Venezia. Quivi fece una raccolta di documenti storici non meno copiosa nè meno ricca che nei depositi letterari di Torino, di Milano, di Genova e di Firenze. A Napoli trovò le carte che Margherita d'Austria, duchessa di Parma, portò via dai Paesi Bassi nel 1567 e nel 1583, e quelle di Alessandro Farnese le quali, dopo la morte di questo principe avvenuta in Arras nel mese di dicembre del 1592, furono spedite a Parma da' suoi officiali. Il signor Gachard ha copiato o ridotto una gran quantità di lettere, autografe la maggior parte, di Carlo Quinto, di Filippo II, di Don Giovanni d'Austria, del cardinale di Granvelle, ecc. Gli archivi del Vaticano, le molte biblioteche di Roma, quelle soprattutto dei principi Barberini, Chigi e Corsini le quali son veri archivi, fornirono ampia materia alle sue investigazioni. A Venezia raccolse tra altro curiosi documenti sulla parte che prese Rubens negli anni 1628-1630 ai negoziati diplomatici che riuscirono al ristabilimento della pace tra la Spagna e l'Inghilterra.

In tutti gli stabilimenti letterari del Regno d'Italia dove il signor Gachard si è presentato venne accolto con tanta cortesia, sollecitudine ed offici che il suo compito ne fu notevolmente agevolato; nè ebbe che a lodarsi egualmente dell'accoglienza che gli fu fatta a Roma.

In poche parole i risultamenti della missione del direttore generale dei nostri archivi hanno confermato, superato anzi ciò che ne avevamo predetto quando l'annunziammo.

N° 18. MINISTERO

D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Bollettino dei prezzi dei bozzoli verificatisi nelle infradescritte città del Regno nel mercato del 12 giugno 1868.

Qualità dei bozzoli	PREZZO per cadaun chilogramma — Massimo (Lire Cent.)	PREZZO — Minimo (Lire Cent.)	Quantità venduta (Chilogr.)
Alessandria 12 *giugno*			
Indigena bianca	10 »	3 50	174
Id. gialla			2457
			Chil. 2631
Giapponese annuale . .	10 »	3 50	5797
Id. polivoltina . .			249
			Chil. 6046
Carmagnola 12 *giugno*			
Indigena	10 »	9 20	2500
Giapponese verde	9 70	8 50	9000
Id. bianca	8 25	7 50	3000
Id. riprodotta . .	5 50	4 50	500
			Chil. 15000
Como 12 *giugno*			
Giapponese	8 20	7 75	Non si conosce
Cuneo 12 *giugno*			
Indigena	11 »	9 60	250
Giapponese superiore .	9 90	8 »	23750
Id. comune . . .	7 80	6 30	
Id. inferiore . . .	6 »	4 50	
			Chil. 24000
Ferrara 12 *giugno*			
Indigena gialla	12 50	9 »	176
Giapponese mista	7 »	5 50	46
			Chil. 222
Firenze 12 *giugno* (1)			
Indigena	9 22	6 48	101
Forlì 12 *giugno*			
Indigena, Macedonia . .	10 80	8 »	1376
Giapponese	8 50	5 50	
Fossano 12 *giugno*			
Indigena	9 80	8 20	7500
Giappon. verde e bianca	9 »	7 60	
Id. polivoltina . .	5 »	4 20	
Ivrea 12 *giugno*			
Superiore	10 »	8 »	8000
Comune	8 »	7 »	3000
Inferiore	6 »	4 »	1000
			Chil. 12000
Jesi 12 *giugno*			
Indigena superiore . . .	10 35	9 »	271
Id. comune . . .	8 85	7 70	63
Id. inferiore . . .	7 »	4 50	13
			Chil. 317
Giapponese.			
Annuale superiore . . .	9 25	7 30	468
Id. comune . . .	» »	» »	
Id. inferiore . . .	7 25	5 50	135
			Chil. 603
Bivoltina superiore . . .	7 50	5 25	16
Id. comune . . .	5 »	4 25	15
Id. inferiore . . .	4 05	3 05	45
			Chil. 76
Modena 12 *giugno*			
Indigena e giapponese			
Superiore	11 75	8 »	1198
Comune	7 75	4 50	44
Inferiore	4 »	1 90	226
			Chil. 1468
Novara 12 *giugno*			
Superiore	10 25	7 50	20086
Comune	7 40	5 50	
Inferiore	5 40	3 »	
Divisi come segue:			
Indigena	» »	» »	1180
Giapponese annuale . .	» »	» »	12416
Id. polivoltina . .	» »	» »	3600
Id. riprodotta . .	» »	» »	1400
Id. faloppe . . .	» »	» »	1490
			Chil. 20086
Novi Ligure 12 *giugno*			
Miste	11 »	4 50	9660
Osimo (Ancona) 12 *giugno*			
Indigena	9 50	7 50	202
Giapponese	8 50	3 75	712
			Chil. 914
Parma 12 *giugno*			
Indigena, Macedonia . .	13 70	4 »	3607
Giapponese	10 »	4 »	1882
			Chil. 5489
Pavia 12 *giugno*			
Giapponese	7 50	2 50	169
Pesaro 12 *giugno*			
Indigena	11 49	6 95	4994
Giapponese	8 56	4 28	257
			Chil. 5251
Piacenza 12 *giugno*			
Indigena	10 »	8 90	223
Giapponese	8 30	8 30	
Pinerolo 12 *giugno*			
Superiore	10 50	7 90	8300
Miste	7 80	5 40	3080
Inferiore	5 »	3 50	2760
			Chil. 14140
Racconigi (Cuneo) 12 *giugno*			
Indigena bianca	7 90	4 60	19600
Id. gialla	11 »	8 40	
Giapponese annuale . .	10 10	6 »	
Id. bivoltina . . .	6 »	2 80	
Ravenna 12 *giugno*			
Indigena	9 25	8 22	24
Giapponese scadente . .	5 50	5 50	
Reggio Emilia 12 *giugno*			
Indigena, Macedonia . .	12 »	8 50	569
Giapponese	8 70	3 50	514
			Chil. 1083
Saluzzo 12 *giugno*			
Indigena gialla	11 »	10 »	200
Giapponese verde	10 »	7 20	12570
Id. bianca	7 10	4 50	4090
Id. polivoltina .	4 40	3 »	1450
			Chil. 18310
Siena 12 *giugno*			
Indigena gialla	9 72	8 24	3722
Torino 12 *giugno*			
Miste	10 »	3 »	21000
Vercelli 12 *giugno*			
Giapponese superiore . .	9 50	7 »	1971
Id. comune . . .	6 75	5 50	309
Id. inferiore . . .	5 15	3 75	217
			Chil. 2497

(1) Ultimo mercato.

Firenze, addì 13 giugno 1868.

Il Direttore capo della 1ª divisione
BIAGIO CARANTI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto dagli articoli 178, 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della cartella sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi mesi sei dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la cartella precedente:

Cartella, n° 16,891 emessa il 22 aprile 1861 pel deposito di lire 1200 fatto da Sulas Giacomo di Cabras, per la propria malleveria nella sua qualità di commissario alle esecuzioni del circondario di Oristano.

Torino, li 7 aprile 1868.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto: *per l'Amministratore centrale*
GALLETTI.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 13.

Ieri il barone di Beust ha aperto la Conferenza telegrafica internazionale con un discorso, nel quale ha fatto risaltare l'importanza politica, nazionale ed economica del telegrafo.

La Commissione del bilancio ha adottato le nuove proposte di tasse per coprire il disavanzo del 1868.

Parigi, 13.

Borsa di Parigi.

	12	13
Rendita francese 3 %	70 55	70 70
Id. ital. 5 %	52 50	52 95
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	377	378
Id. romane	— —	43 50
Obbligazioni str. ferr. romane	89 75	93 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	43 50	45 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	131	131
Cambio sull'Italia	8 —	7 3/4

Vienna, 13.

Cambio su Londra	116 20	— —

Londra, 13

Consolidati inglesi	95 1/8	95 1/8

Parigi, 13.

La *France* annunzia che il principe Napoleone prolungherà il suo soggiorno a Vienna ancora per una settimana.

Il principe si recò a visitare il re d'Annover ed accettò da lui un invito a pranzo.

Si ha da Berlino che lo stato di salute di Bismark va alquanto aggravandosi.

La *Patrie* dice che Milan Obrenovich, nipote del principe Michele, è partito per Belgrado, accompagnato dai principali personaggi della colonia serba.

Bukarest, 13.

In seguito ad un voto di sfiducia emesso dal Senato, il Ministero diede le sue dimissioni.

Belgrado, 13.

Il ministro della guerra indirizzò un proclama all'esercito, in cui dice che era volontà del principe defunto di avere per successore il suo nipote Milan Obrenovich. L'armata accolse il proclama favorevolmente.

Le elezioni per la Skupschina avranno luogo il 21 giugno e l'apertura della medesima è fissata per il 2 luglio.

Vienna, 13.

Il principe Napoleone è partito per Praga dopo avere ricevuto le visite dell'Imperatore e del barone di Beust.

Belgrado, 13.

Il municipio ha proclamato Milano Obrenovich erede presuntivo al trono. Le disposizioni del paese sono favorevoli a questa elezione.

L'inchiesta dimostra l'esistenza di una cospirazione in favore dell'ex-principe Karageorgevic.

Belgrado, 13.

Il *Giornale Ufficiale* e il *Vidovdan* affermano che il promotore della congiura, la quale finì coll'assassinio del principe Michele, è il principe spodestato Alessandro Karageorgevic. — Gli stessi giornali soggiungono:

La testa dell'uccisore non porterà la corona della Serbia. Michele III è morto; viva Milano III.

Alessandria d'Egitto, 13.

Notizie del Caboul recano che Azim-kan sta trattando le condizioni della pace con Shere-Alì. Frattanto le ostilità sono sospese.

Costantinopoli, 13.

Corre voce che il vicerè d'Egitto trovisi indisposto a Brussa. Il Sultano avrebbe spedito colà un suo aiutante di campo per avere notizie di sua salute.

Il *Corriere d'Oriente* pubblica una corrispondenza di Candia, la quale afferma che il partito favorevole alla sommissione va guadagnando terreno.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 13 giugno 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è alzato di 1 a 2 mm. nel nord e si è abbassato di altrettanto nel sud. La pressione è sotto la media di 4 mm. nel mezzogiorno; pioggia nel centro; cielo nuvoloso e mare generalmente calmo; grosso a Rimini; domina forte il vento di nord e di nord-est.

Le pressioni sono sempre alte nel nord-ovest d'Europa, specialmente sull'Irlanda dove sono superiori alla media di 10 a 13 mm.

Qui il barometro alza.

Probabile continui a soffiare forte il vento di nord-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 13 giugno 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751,5	mm 755,0	mm 755,8
Termometro centigrado	22 0	23,0	18,0
Umidità relativa	60,0	50,0	70,0
Stato del cielo	nuvolo	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	forte	forte	quasi for.

Temperatura massima . . . . + 25,0
Temperatura minima . . . . + 18,0
Minima nella notte del 14 giugno . . . + 17,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Il Cavalier d'industria.*

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *La Signora dalle camelie.*

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera comica: *Il Diavolo zoppo.*

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

gli uomini e le cose secondo questi e quelle si vogliono senza preoccupazione di sorta e senza pregiudizi.

Chiaro poi è il dettato, fluido eppur conciso, elegante senza affettazione, non privo di ornamenti e di sentenze quando il soggetto lo richiede, e non di rado eloquente per tratti di squisitissimo sentire. Noi potremmo addurre più di un esempio se ciò non ci traesse in lungo allargando di troppo la cerchia di queste considerazioni; tuttavia non ci staremo dal recarne qualcuno per riguardo al carattere del Bruno stesso, e all'indirizzo morale delle lettere italiane nel secolo di cui discorriamo.

Dopo aver narrata la vita del povero filosofo da Nola fino al truce spettacolo del rogo, e sbozzatone il ritratto, il Berti esce in queste riflessioni: « Gli uomini grandi si distinguono dai volgari in quanto quelli obbediscono alla coscienza e sanno sopportare le afflizioni, lo spregio, la contrarietà, laddove questi abbandonano vigliacchi il campo non appena la sorte volta loro le spalle. E il Bruno seppe pigliare ben di spesso nuova lena da quello che sarebbe stato agli altri d'impedimento, più pensando ad imprimere sulla terra un vestigio durevole e glorioso, che non a usufruttuarne i piaceri. Le sue azioni considerate nel loro complesso rendono immagine di una forza unica che si va svolgendo senza interruzione insino al rogo. » (p. 296).

E più sotto: « la morte incontrata dal Bruno per la propria fede, per la propria dottrina, ha una grande attrattiva anche quando questa fede e dottrina non è la vostra. Il Bruno eguaglia se non vince tutti i contemporanei per fermezza e vigoria di indole. Nulla ha di comune con quei letterati vagabondi del secolo decimoquinto, i quali a tutto tenevano fuorchè alla propria coscienza. La sua morte, come quella del Paleario, del Carnesecchi e di altri moltissimi, del pari che i diversi esigli per cagioni religiose, sono prove che in Italia si incominciava ad ascriversi a debito una fede, l'obbedire ad un pensiero. Immenso progresso non apprezzato neanco dagli storici moderni! » E dopo instituito un breve parallelo tra Bruno e Campanella, altra vittima dell'amore della verità e della libertà del pensiero filosofico, così prosegue: « In Atene Socrate passeggia nel carcere, sciolto da catene, scevro da strazi, discute con gli amici, insegna ai discepoli, piglia la cicuta, e muore confortato dall'affetto e dalla stima. Il sacrifizio del Bruno è preceduto dai più duri patimenti dell'anima e del corpo. Nella sua lunga prigionia non è consolato da visita di amico o da parola e presenza di discepolo. Non vi è persona che lo accompagni al rogo. Egli muore oscuro e quasi spregiato. Quanta non dovette essere la grandezza del suo animo per assoggettarsi a sì straordinario sacrifizio! »

« Bruno, Campanella, Vannini sono tre uomini che a breve distanza rappresentano con vera forza d'animo il pensiero filosofico del mezzodì d'Italia. » (pag. 299 pass.)

Dal libro del Berti traspira grande amore della scienza, della libertà e della patria. Il primo gli fa tener dietro con incredibile studio e fatica a tutto ciò che giova ad illustrare la vita e gli scritti del Bruno, e definire con certezza le controversie che ne indubbiavano la storia. L'amor di libertà, dottrina costante dell'autore in ogni opera politica o letteraria, lo porta ad investigare nella storia non già delle parvenze, occasione a opinioni individuali, facilmente attribuite dai presenti ai tempi passati, ma a discernere la realità dei fatti e giudicare rettamente degli uomini e delle cose. Tu non ci trovi nè artifizi nè declamazioni, nè ire nè piacenterie, ma la verità, nulla più che la verità. Epperciò se non con molto sforzo altri potrebbe torcerne qualche passo a studio o ad argomento di parte.

Non vogliamo finalmente tacere dell'amore della patria, manifestato non già con frasi sonore, ma diffuso nello spirito dell'opera, il quale fa sì che lo storico, quasi senza avvedersene, si esalti quando vede emergere con onore il nome d'Italia, e si rattristi se è costretto a notarne i regressi e la decadenza. Leggansi a cagion d'esempio, le considerazioni sulla poca castigatezza del teatro italiano e in genere di tutta la nostra letteratura in quel vantato secolo di Leon X: quanto noi vorremmo che fossero meditate dai giovani italiani, cui natura diede mente e facoltà di produrre egregie cose!

« Una grave macchia, a ragione esclama il Berti, una grave macchia che deturpa il dramma ed in genere la nostra letteratura in quel secolo e nel precedente, è l'oscenità. In Inghilterra la letteratura oscena del secolo XVII ebbe origine dalla riazione contro il quaccherismo. In Italia pare fosse quasi un portato di eccessiva cultura, poichè non vi ha letterato di qualche pregio che non abbia largamente contribuito ad accrescerla » (p. 149). E dopo accennato a Leonardo Bruni, Aretino e ad Antonio Beccattelli, autori di incredibili oscenità, e ricordato il Pontano, Luigi Pulci, Matteo Franco della brigata Medicea, che pure erano i primi uomini di Firenze, il Filelfo, il Poliziano, il Poggio, il Bandello, il Firenzuola, il Bibbiena, il Berni, il Casa, il Molza, il Caro, il Rucellai, il Bembo ed altri molti che ne fanno pur troppo un lungo elenco, dice: « Non fa quindi meraviglia se in Italia la letteratura morale e salubre scarseggi, e vi abbondi per contro la licenziosa e guasta. Quanto vantaggio non sarebbe venuto al popolo nostro, se l'ingegno e lo studio posto nel divertirlo e corromperlo fosse stato rivolto a formarne la mente e il costume! Il Decamerone del Boccaccio, e tutta la scuola dei novellieri che a lui fa capo, ritardarono l'educazione nazionale dando vita ad una congerie di libri scritti senza elevazione di animo e senza nobiltà di dottrine, ai quali dovettero chiudersi le porte del santuario domestico. La donna dei novellieri, come quella dei comici dei secoli decimoquinto e sesto, da rarissime eccezioni in fuori, è quanto si ha di più abbietto e schifoso. Volgare nei modi, nel sentire, nell'operare: non senza grandissimo stento ritroviamo negli innumeri componimenti usciti dalla penna di questi scrittori, un modello di figlia, di madre, di sposa, o di quella donna casalinga i cui uffici sono così bene descritti dal Molière:

> Former aux bonnes mœurs l'esprit de ses enfants,
> Faire aller son ménage, avoir l'œil sur ses gens,
> Et régler la dépense ave économie
> Doit être son étude et sa philosophie.

A questa letteratura contribuirono, più che non altrove, i poeti epicurei, dei quali v'era copia in questi tempi in Italia. Unico loro scopo il sollazzo, il culto dell'arte per l'arte, il plagio degli antichi. Onde il buon Andres, per scusare i cardinali e Leon X che assistettero plaudenti alla commedia del Bibbiena, diceva che ciò era da attribuirsi al singolare amore che portavano all'arte antica. » (p. 151.) E l'autore si ricrea da questa vista, pensando che la società italiana d'allora fosse assai più casta della sua letteratura, e che « le savie donne descritte con gran semplicità da Vespasiano Bisticci diano altra idea della santità del coniugio e dei costumi di Firenze, che non gli impuri componimenti di molti de' suoi scrittori. » (p. 152.)

Noi crediamo che i sentimenti liberali e i saggi ammaestramenti di cui s'informa il libro del Berti, siano efficaci per invogliare i giovani ingegni a' più nobili studi di storia e di filosofia; e ne consola il pensiero che in mezzo alle gravi difficoltà politiche e sociali per cui oggi passa l'Italia vi sia pure chi provvede degnamente all'onore delle patrie lettere.

FELICE DANEO.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari

Prospetto delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1868 ed in quello corrispondente del 1867.

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

N.	PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1868	1867	CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de' corpi morali e manimorte 1868	1867	CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1868	1867
1	Alessandria	23,829 54	16,686 90	17 60	288 09	46 88	46 88
2	Ancona	11,514 65	3,370 48	143 88	513 08	322 50	273 25
3	Aquila	1,476 39	1,891 37	614 22	1,043 04	5,089 65	»
4	Arezzo	2,450 91	14,084 44	2,569 02	986 04	26 25	26 25
5	Ascoli	9,368 01	4,751 90	»	22 88	»	»
6	Avellino	3,317 98	6,048 41	894 93	»	»	»
7	Bari	21,485 44	29,887 02	»	1,695 23	54 19	25 32
8	Belluno	1,641 72	3,056 37	546 86	2,340 29	»	»
9	Benevento	1,760 57	3,032 43	225 17	195 80	»	»
10	Bergamo	14,110 01	10,014 70	»	268 18	182 65	170 15
11	Bologna	4,373 29	20,745 60	»	»	42 19	50 »
12	Brescia	19,035 39	17,459 64	543 54	1,879 21	6 50	6 50
13	Cagliari	6,542 72	4,537 51	»	238 80	»	»
14	Caltanissetta	11,802 16	5,940 83	399 52	755 37	»	»
15	Campobasso	2,305 14	3,866 63	321 86	761 31	»	»
16	Caserta	13,761 87	9,616 33	»	»	»	»
17	Catania	10,748 90	1,497 30	209 44	285 45	95 62	149 62
18	Catanzaro	9,923 17	3,128 21	1,539 42	366 35	»	»
19	Chieti	6,818 42	3,812 82	2,705 40	1,442 68	»	»
20	Como	12,380 61	12,435 79	20 68	567 99	111 63	105 38
21	Cosenza	5,006 97	1,531 02	155 10	230 22	»	»
22	Cremona	11,797 93	7,086 29	59 40	341 85	133 75	77 50
23	Cuneo	17,252 08	31,916 58	24 64	356 35	»	»
24	Ferrara	5,873 74	37,527 87	»	885 66	»	»
25	Firenze	14,436 63	41,647 04	2,372 27	4,629 57	50,450 52	51,508 32
26	Foggia	12,143 85	2,703 29	»	1,760 82	»	»
27	Forlì	6,633 83	2,920 86	30 80	»	37 50	»
28	Genova	33,662 26	25,394 56	69 08	»	13,088 25	17,147 38
29	Girgenti	13,138 64	1,341 16	47 96	»	»	»
30	Grosseto	15,592 76	524 37	»	»	»	»
31	Lecce	72,584 49	11,738 78	»	»	»	»
32	Livorno	7,046 24	3,758 57	»	»	2,340 42	632 30
33	Lucca	12,956 02	5,700 65	9 68	»	»	»
34	Macerata	4,491 82	3,476 01	762 56	20 68	93 75	»
35	Mantova	12,925 24	13,943 41	1,308 53	614 65	»	»
36	Massa e Carrara	2,911 67	4,691 35	»	13 86	»	»
37	Messina	3,238 25	3,797 70	659 69	2,455 46	993 25	739 60
38	Milano	62,922 20	19,918 52	251 41	9 68	31,654 40	29,097 65
39	Modena	4,842 63	8,528 52	»	»	»	»
40	Napoli	39,418 77	39,012 98	»	7,814 71	4,441 71	3,593 03
41	Novara	20,081 33	34,379 71	»	6,528 64	317 50	60 63
42	Padova	22,040 57	18,589 95	3,012 85	1,555 38	247 40	46 11
43	Palermo	18,486 79	8,933 36	139 92	3,597 55	259 50	111 »
44	Parma	10,305 68	5,680 52	»	»	»	»
45	Pavia	16,269 53	6,798 19	1,593 46	»	»	»
46	Perugia	13,953 03	22,887 53	1,482 34	772 47	»	100 »
47	Pesaro e Urbino	4,920 25	3,661 79	2,201 87	823 79	»	»
48	Piacenza	3,119 63	13,797 35	36 96	»	43 75	43 75
49	Pisa	6,135 59	3,348 38	»	»	240 25	222 75
50	Porto Maurizio	4,541 94	3,600 67	»	43 12	»	»
51	Potenza	4,935 26	6,047 33	5,912 55	2,485 83	»	»
52	Ravenna	7,665 52	4,743 96	»	»	70 71	»
53	Reggio (Calabria)	38,486 32	12,299 47	45 63	418 24	»	»
54	Reggio (Emilia)	7,801 65	3,188 74	83 77	»	»	»
55	Rovigo	5,363 08	4,709 85	574 85	3,186 75	26 60	21 58
56	Salerno	7,345 40	11,347 »	824 32	»	»	»
57	Sassari	4,080 29	920 46	36 96	»	»	»
58	Siena	16,130 63	14,015 90	»	»	»	»
59	Siracusa	9,912 31	5,689 85	705 76	535 26	»	»
60	Sondrio	1,349 58	2,344 72	»	16 28	»	»
61	Teramo	4,529 72	7,275 65	786 84	282 98	»	»
62	Torino	44,727 61	56,295 25	»	»	49,242 56	35,999 40
63	Trapani	5,562 04	3,243 52	»	228 59	»	»
64	Treviso	9,182 40	6,112 76	3,665 34	4,680 60	»	»
65	Udine	14,577 51	7,711 »	3,466 16	3,667 82	»	»
66	Venezia	59,494 91	25,618 60	16,542 68	10,706 39	»	1,675 41
67	Verona	10,705 39	48,246 93	3,239 46	3,451 92	»	116 61
68	Vicenza	57,134 34	8,720 52	12,220 18	9,788 40	»	»
	Totale del mese	970,861 21	793,236 17	73,074 56	85,553 31	159,659 88	142,046 37
	Riporto dei mesi precedenti	1,793,214 79	1,873,293 76	126,495 79	297,764 37	32,788 78	53,506 57
	Totale dal 1° genn. a tutto marzo	2,764,076 »	2,666,529 93	199,570 35	383,317 68	192,448 66	195,552 94
	Differenze in più	97,546 07		»		»	
	Differenze in meno	»		183,747 33		3,104 28	

N.	PROVINCIE	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati ed esteri 1868	1867	Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1868	1867	CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1868	1867	CAPITOLO 10 — Tasse di bollo 1868	1867
1	Alessandria	129,685 57	78,796 05	19,084 04	24,049 15	23,393 57	17,010 18	67,270 89	59,840 23
2	Ancona	33,482 69	21,502 24	3,485 95	2,534 16	6,416 21	4,734 47	25,123 86	20,414 14
3	Aquila	8,737 06	9,041 36	1,674 41	2,232 41	6,352 97	1,243 »	10,053 56	12,807 38
4	Arezzo	10,918 »	11,914 27	1,128 45	799 45	3,180 43	3,341 47	11,793 59	10,569 74
5	Ascoli	14,084 99	4,300 36	1,541 07	1,303 20	2,583 97	1,845 99	9,319 06	9,009 22
6	Avellino	23,871 83	14,862 45	3,779 65	2,399 90	3,598 06	2,989 59	18,623 63	15,494 51
7	Bari	84,527 18	50,091 86	7,692 27	6,159 38	8,378 77	6,104 30	54,493 95	41,686 36
8	Belluno	1,669 56	4,584 57	»	204 06	16 35	412 58	163 15	6,886 69
9	Benevento	13,633 93	9,754 »	1,631 50	1,256 80	2,236 81	1,788 88	11,231 73	8,700 56
10	Bergamo	55,533 13	20,393 16	8,215 37	5,896 16	6,654 03	4,610 86	18,935 13	15,581 17
11	Bologna	60,170 72	29,435 37	8,475 10	4,172 28	10,408 12	9,146 98	39,842 91	33,252 89
12	Brescia	37,316 83	27,633 47	9,028 05	6,672 61	9,176 84	7,706 75	33,587 11	31,680 02
13	Cagliari	25,072 20	23,670 12	4,832 20	4,374 47	10,881 63	1,725 78	29,265 57	23,011 45
14	Caltanissetta	28,637 51	12,753 90	1,650 40	1,545 57	2,910 27	1,803 21	19,237 74	12,767 93
15	Campobasso	17,488 60	12,218 12	2,637 76	2,220 61	3,136 89	1,614 75	14,691 37	13,441 47
16	Caserta	52,772 55	30,353 45	5,827 60	5,688 21	9,241 95	6,446 70	35,194 28	32,788 22
17	Catania	56,709 88	32,614 38	9,120 32	16,922 49	»	9,316 53	51,802 09	38,096 56
18	Catanzaro	30,496 53	15,277 83	3,474 05	3,015 96	5,061 11	5,122 17	18,963 98	14,782 43
19	Chieti	22,350 53	17,190 17	3,183 85	2,724 86	3,765 69	1,531 79	18,196 53	12,413 24
20	Como	30,267 74	18,702 78	7,586 18	6,144 97	5,739 89	5,479 52	22,923 58	19,595 57
21	Cosenza	34,574 14	15,372 65	3,608 65	2,842 27	4,949 57	3,241 78	21,194 39	18,276 93
22	Cremona	29,705 45	15,830 56	2,695 »	1,713 07	3,380 61	3,771 74	17,815 35	15,570 13
23	Cuneo	96,311 06	55,483 94	8,563 79	8,561 88	15,305 23	12,709 37	45,299 84	39,748 53
24	Ferrara	21,111 88	20,453 02	2,040 05	2,698 55	5,244 64	4,719 94	15,099 83	14,448 82
25	Firenze	331,154 72	76,531 36	24,831 57	9,533 26	19,990 74	12,177 49	113,425 67	83,191 76
26	Foggia	29,951 79	18,344 95	5,614 06	4,299 65	3,892 84	2,333 20	25,029 81	22,281 08
27	Forlì	15,845 92	11,716 52	1,708 40	1,895 85	3,515 96	3,540 »	13,942 15	14,030 60
28	Genova	127,657 77	111,101 39	18,049 46	10,711 29	15,369 62	15,080 98	121,525 10	113,440 78
29	Girgenti	21,968 10	22,519 39	3,415 01	2,053 18	3,610 07	1,821 34	24,048 19	18,139 10
30	Grosseto	4,243 26	11,567 34	1,010 90	1,138 60	1,328 28	804 21	7,368 30	6,914 42
31	Lecce	36,547 78	36,277 78	6,952 55	3,164 24	4,419 80	3,957 44	32,118 58	27,339 01
32	Livorno	17,628 46	21,740 37	3,574 37	3,765 62	2,413 48	6,030 09	32,493 74	29,840 98
33	Lucca	15,671 50	16,549 97	2,117 65	1,832 97	2,898 50	2,477 53	11,598 29	13,984 98
34	Macerata	25,568 64	9,774 65	1,669 20	2,033 75	2,950 09	2,113 47	13,149 28	12,343 41
35	Mantova	18,028 39	20,915 11	543 08	932 44	1,367 09	1,883 72	15,344 58	13,926 26
36	Massa e Carrara	9,863 65	7,026 21	1,516 50	2,520 91	1,383 36	1,762 17	11,340 46	9,235 43
37	Messina	42,456 77	19,237 98	4,847 51	13,889 15	9,730 07	71,739 54	34,595 48	27,626 53
38	Milano	132,509 59	155,849 48	16,709 80	12,367 11	21,093 09	23,677 62	89,368 48	78,918 28
39	Modena	34,858 77	24,724 21	4,264 35	4,099 25	5,854 42	3,645 48	19,654 66	18,320 87
40	Napoli	136,138 74	139,674 96	26,718 33	25,175 85	21,320 84	19,313 46	161,657 91	147,652 56
41	Novara	81,638 16	62,309 93	6,875 21	9,238 82	13,813 55	10,604 42	51,183 03	45,086 92
42	Padova	16,579 83	27,884 88	1,001 41	1,243 19	2,110 85	2,511 78	23,201 86	22,684 59
43	Palermo	88,350 68	68,040 18	16,797 70	1,410 55	11,055 43	5,641 42	62,746 69	51,666 68
44	Parma	29,445 62	12,332 58	2,591 66	1,834 55	5,100 15	3,735 58	18,262 69	14,875 85
45	Pavia	30,623 80	37,763 83	14,248 95	8,733 09	13,070 47	10,759 24	26,133 67	22,649 97
46	Perugia	45,833 01	29,211 95	4,236 33	4,102 05	7,663 83	6,483 36	31,231 82	28,413 07
47	Pesaro e Urbino	22,834 97	5,133 52	1,136 50	1,429 82	4,005 23	2,235 67	13,415 05	11,628 86
48	Piacenza	38,203 67	14,671 68	4,644 30	3,057 45	4,193 90	3,424 10	14,383 89	11,848 57
49	Pisa	21,694 27	13,589 55	2,598 85	1,317 58	4,985 53	4,212 20	14,721 19	13,083 74
50	Porto Maurizio	11,868 21	13,208 57	5,257 35	2,462 57	2,373 37	2,499 52	11,818 11	11,413 16
51	Potenza	29,182 35	19,224 40	3,906 39	3,806 08	5,416 40	2,564 08	25,895 28	28,156 47
52	Ravenna	17,125 65	8,440 85	1,163 45	1,022 05	2,278 64	3,353 37	13,068 76	13,359 49
53	Reggio (Calabria)	38,575 82	18,342 31	3,638 96	2,935 96	7,649 57	2,910 »	22,047 98	18,223 55
54	Reggio (Emilia)	19,668 12	13,660 36	6,303 32	2,247 86	4,878 28	2,129 71	14,567 63	14,293 24
55	Rovigo	12,149 46	7,064 78	397 59	314 06	569 61	636 29	12,406 45	11,376 19
56	Salerno	39,220 49	30,921 37	7,397 52	6,139 10	9,585 50	6,435 37	35,932 65	28,805 32
57	Sassari	15,491 74	7,354 79	2,768 60	2,362 81	1,851 63	738 62	16,548 »	13,625 72
58	Siena	46,568 86	15,514 98	1,658 50	1,463 48	3,416 81	2,644 62	15,963 23	11,447 88
59	Siracusa	29,172 05	14,462 23	2,788 70	2,422 94	3,034 89	1,988 31	19,520 64	16,168 43
60	Sondrio	7,220 30	9,544 75	749 85	730 31	853 97	347 18	7,485 76	5,404 »
61	Teramo	14,413 56	10,489 40	1,815 85	2,037 71	4,478 71	1,327 12	12,139 56	7,992 05
62	Torino	213,562 62	152,840 04	7,754 70	43,692 89	22,335 47	16,566 38	174,919 21	127,358 54
63	Trapani	20,449 76	16,389 36	1,639 13	1,190 76	4,344 92	2,901 92	17,611 89	13,673 45
64	Treviso	16,122 47	9,169 12	602 09	409 12	721 01	826 16	24,072 67	13,773 38
65	Udine	29,227 05	11,566 52	527 27	515 67	3,296 61	1,041 74	40,327 69	34,305 94
66	Venezia	25,710 59	38,427 92	1,643 29	1,713 21	4,199 92	3,461 02	45,982 08	38,423 98
67	Verona	36,306 86	72,370 38	901 36	3,224 16	1,528 26	6,513 44	25,871 15	23,050 04
68	Vicenza	25,394 71	13,080 80	399 78	583 17	1,540 38	1,178 12	22,497 66	19,276 82
	Totale del mese	2,941,858 09	2,008,792 78	349,943 06	327,187 50	423,504 52	400,446 81	2,150,740 09	1,830,116 14
	Riporto dei mesi precedenti	5,090,728 71	4,186,322 71	647,477 70	649,776 78	787,857 10	653,146 90	4,333,205 57	4,287,310 99
	Totale dal 1° genn. a tutto marzo	8,032,586 83	6,195,115 49	997,420 76	976,964 28	1,211,361 62	1,053,593 71	6,483,945 66	6,117,427 13
	Differenze in più	1,837,471 34		20,456 48		157,767 91		366,518 53	
	Differenze in meno	»		»		»		»	

N.	PROVINCIE	CAPITOLO 18 — Rendite patrimoniali 1868	1867	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1868	1867	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1868	1867
1	Alessandria	14,239 42	15,294 84	19,471 11	15,336 36	297,038 62	227,348 68
2	Ancona	26,931 96	35,655 98	5,166 11	4,214 39	112,587 81	93,212 19
3	Aquila	979 81	4,982 53	6,179 59	6,456 02	41,157 66	39,697 11
4	Arezzo	1,266 55	482 20	3,042 65	1,878 64	36,375 85	44,082 50
5	Ascoli	35,979 45	47,560 26	3,154 75	2,415 61	76,031 30	71,212 42
6	Avellino	26,723 41	363 02	11,554 72	9,314 68	92,364 21	51,472 56
7	Bari	18,198 13	13,532 62	18,134 16	15,319 46	212,964 09	164,501 55
8	Belluno	718 05	31,453 43	3,285 16	453 29	8,040 85	49,391 28
9	Benevento	5 »	»	5,512 56	5,093 50	36,237 27	29,821 97
10	Bergamo	313 97	1,564 55	9,022 06	8,159 54	112,966 35	66,658 47
11	Bologna	204 37	14,702 90	7,304 91	7,606 07	130,821 61	119,112 09
12	Brescia	954 74	799 43	13,725 20	12,325 64	123,374 20	106,163 27
13	Cagliari	8,586 65	10,480 55	10,824 12	7,816 38	96,005 09	75,855 06
14	Caltanissetta	2,344 98	13,909 98	5,585 09	7,896 66	72,567 67	57,373 45
15	Campobasso	576 25	2,839 09	7,214 75	6,190 89	48,372 62	43,152 87
16	Caserta	74,839 98	63,752 91	14,039 65	17,409 46	205,677 88	166,055 28
17	Catania	14,282 33	42,112 62	12,547 93	14,034 28	155,516 51	155,029 23
18	Catanzaro	265 55	2,772 67	10,701 81	11,385 59	80,425 62	55,851 21
19	Chieti	800 58	925 37	7,242 66	5,323 98	65,063 66	45,364 91
20	Como	151 88	20,519 49	10,757 50	12,955 86	89,939 69	96,507 35
21	Cosenza	5,702 71	9,475 33	14,087 30	8,832 66	89,278 83	59,802 86
22	Cremona	815 60	3,157 33	6,516 20	6,873 69	72,919 29	54,422 16
23	Cuneo	3,459 29	4,148 45	13,445 35	11,675 47	199,661 28	164,600 57
24	Ferrara	1,276 46	1,818 22	4,938 73	2,836 92	55,085 33	85,389 »
25	Firenze	11,489 05	210,005 82	18,639 92	16,571 02	586,790 19	505,795 64
26	Foggia	17,692 97	19,028 72	11,158 04	9,448 35	105,483 36	80,200 06
27	Forlì	4,468 01	6,246 77	3,129 12	3,052 27	49,311 69	43,402 87
28	Genova	8,090 11	16,047 83	22,782 69	23,587 45	360,294 34	332,511 66
29	Girgenti	1,820 93	19,808 61	9,517 79	9,822 51	77,566 69	75,505 29
30	Grosseto	78 73	443 57	2,211 93	2,016 15	31,834 16	23,408 66
31	Lecce	39,383 03	37,335 49	11,305 69	9,487 06	203,311 92	129,299 80
32	Livorno	131 13	1,942 02	3,920 31	2,675 47	69,548 15	70,385 42
33	Lucca	1,628 45	396 74	4,816 11	6,301 90	51,696 20	47,244 74
34	Macerata	16,025 39	43,887 51	3,934 04	3,704 41	68,644 77	77,353 89
35	Mantova	98,895 15	2,640 43	2,316 85	615 10	150,728 91	55,471 12
36	Massa e Carrara	911 66	2,915 31	4,081 36	3,432 15	32,008 66	31,597 39
37	Messina	5,332 59	28,100 84	8,890 77	12,502 25	110,734 38	180,089 05
38	Milano	26,687 69	63,938 43	19,876 20	20,191 08	401,072 86	403,967 85
39	Modena	1,132 02	2,754 34	6,889 42	5,087 25	77,496 27	67,159 92
40	Napoli	149,014 46	34,481 93	42,753 05	47,455 43	581,463 81	464,174 91
41	Novara	2,904 54	5,374 15	14,684 06	16,663 99	191,497 38	190,247 21
42	Padova	9,008 52	4,387 99	2,697 74	2,396 86	79,901 03	81,300 73
43	Palermo	88,521 03	43,970 70	27,100 44	26,558 76	313,458 18	209,930 20
44	Parma	31,139 53	71,694 63	5,631 32	4,639 63	102,476 65	114,793 34
45	Pavia	1,621 79	13,636 37	9,097 36	8,598 66	112,659 03	108,939 35
46	Perugia	147,315 25	129,057 58	10,949 39	10,265 01	262,665 »	231,293 02
47	Pesaro e Urbino	31,830 67	14,502 59	3,561 77	2,349 27	83,906 31	41,765 31
48	Piacenza	1,763 55	3,394 56	3,742 72	3,692 43	70,132 37	53,929 89
49	Pisa	3,488 37	7,942 20	4,739 85	4,090 29	58,603 90	47,806 69
50	Porto Maurizio	1,667 67	2,355 73	4,531 45	3,535 09	42,058 10	39,118 43
51	Potenza	29,032 63	25,651 23	14,778 22	17,687 31	119,059 08	105,622 73
52	Ravenna	433 44	6,494 42	2,865 96	3,104 12	44,672 13	40,518 26
53	Reggio (Calabria)	955 97	3,338 71	9,923 43	8,678 57	116,323 68	67,146 81
54	Reggio (Emilia)	3,782 33	1,449 89	4,003 18	3,529 52	61,088 28	40,499 32
55	Rovigo	2,753 51	3,803 12	1,276 58	558 20	35,517 73	31,671 72
56	Salerno	15,904 36	3,538 55	13,636 96	13,096 23	129,847 20	100,282 94
57	Sassari	4,403 53	666 77	8,018 59	5,090 27	53,199 34	30,759 44
58	Siena	294 50	3,087 34	3,356 76	2,253 05	87,389 29	50,427 25
59	Siracusa	16,532 94	14,948 50	5,628 02	6,859 18	87,295 31	63,074 70
60	Sondrio	»	243 50	2,216 68	3,234 02	19,876 14	21,864 76
61	Teramo	1,101 84	1,694 »	3,876 20	3,525 78	43,142 28	34,624 69
62	Torino	6,005 93	25,702 83	41,660 05	38,684 80	560,207 85	497,140 13
63	Trapani	16,238 27	825 96	4,912 20	6,068 51	70,758 21	44,522 07
64	Treviso	6,982 66	30,070 92	7,040 78	906 58	68,389 42	65,948 64
65	Udine	23,378 58	14,039 94	12,283 61	1,751 07	127,084 48	74,599 70
66	Venezia	15,437 70	8,532 19	1,767 57	1,532 36	170,778 81	130,091 08
67	Verona	3,867 33	3,243 71	3,482 17	6,092 63	85,901 98	166,809 82
68	Vicenza	93 66	1,232 67	7,357 81	2,579 61	126,638 52	56,440 11
	Totale del mese	1,088,858 59	1,277,158 88	634,487 33	585,776 69	8,792,987 33	7,450,314 65
	Riporto dei mesi precedenti	1,690,341 71	2,184,262 12	1,002,880 81	1,042,939 34	15,504,990 99	15,228,323 54
	Totale dal 1° genn. a tutto marzo	2,779,200 30	3,461,421 »	1,637,368 14	1,628,716 03	24,297,978 32	22,678,638 19
	Differenze in più	»		8,652 11		1,619,340 13	
	Differenze in meno	682,220 70		»		»	

N.	PROVINCIE	DIFFERENZE In più	In meno	ARRETRATI DEI PROVENTI ORDINARI 1868	1867	ENTRATE STRAORDINARIE 1868
1	Alessandria	69,689 94	»	7,946 09	4,143 »	»
2	Ancona	19,375 62	»	5,697 44	5,883 70	27,865 44
3	Aquila	1,460 55	»	6,890 16	9,462 82	399 73
4	Arezzo	»	7,706 65	429 63	2,271 07	»
5	Ascoli	4,818 88	»	24,818 18	4,249 78	»
6	Avellino	40,891 65	»	11,620 79	6,223 42	»
7	Bari	48,462 54	»	71,790 49	29,133 43	2,268 92
8	Belluno	»	41,350 43	»	»	»
9	Benevento	6,415 30	»	9,086 »	1,976 80	6,461 14
10	Bergamo	46,307 88	»	2,521 21	850 19	»
11	Bologna	11,709 52	»	6,271 20	19,724 77	»
12	Brescia	17,210 93	»	4,192 03	7,352 53	»
13	Cagliari	20,150 03	»	4,696 50	4,399 28	551 10
14	Caltanissetta	15,194 22	»	3,708 02	9,122 30	»
15	Campobasso	5,219 75	»	1,563 31	969 07	»
16	Caserta	39,622 60	»	20,707 89	32,053 81	2,318 69
17	Catania	487 28	»	32,980 80	6,487 23	»
18	Catanzaro	24,574 41	»	4,608 85	3,634 13	27,952 79
19	Chieti	19,698 75	»	4,405 95	803 91	3,608 38
20	Como	»	6,567 66	1,318 84	873 56	»
21	Cosenza	29,475 97	»	6,626 05	2,042 49	33,582 65
22	Cremona	18,497 13	»	1,174 15	437 33	»
23	Cuneo	35,060 71	»	6,479 97	4,919 88	»
24	Ferrara	»	30,303 67	8,356 97	2,509 71	»
25	Firenze	80,994 55	»	57,886 74	13,361 69	293,580 80
26	Foggia	25,283 30	»	22,919 91	8,036 42	8,608 39
27	Forlì	5,908 82	»	9,710 43	2,867 88	»
28	Genova	27,782 68	»	8,473 73	4,340 91	»
29	Girgenti	2,061 40	»	1,952 44	1,112 78	»
30	Grosseto	8,425 50	»	350 41	3,755 79	»
31	Lecce	74,012 12	»	38,465 42	45,829 54	2,132 35
32	Livorno	»	837 27	2,919 37	1,590 »	»
33	Lucca	4,451 46	»	13,452 35	2,624 51	»
34	Macerata	»	8,709 12	16,544 93	12,380 17	»
35	Mantova	95,257 79	»	179 92	»	»
36	Massa e Carrara	411 27	»	2,827 48	1,361 93	6,818 36
37	Messina	»	69,354 67	6,399 10	»	»
38	Milano	»	2,894 99	5,470 94	3,314 03	»
39	Modena	10,336 35	»	2,172 28	56,628 19	11,800 70
40	Napoli	117,288 90	»	36,635 58	19,362 21	»
41	Novara	1,250 17	»	7,122 04	4,781 67	»
42	Padova	»	1,399 70	»	»	740 74
43	Palermo	103,527 98	»	33,069 17	2,618 98	»
44	Parma	»	12,316 69	11,451 37	21,837 40	28,779 61
45	Pavia	3,719 68	»	1,637 95	5,631 84	»
46	Perugia	31,371 98	»	38,683 60	16,711 19	138 15
47	Pesaro e Urbino	42,141 »	»	6,846 88	1,691 48	»
48	Piacenza	16,202 48	»	8,325 83	12,021 04	24,027 50
49	Pisa	10,797 21	»	5,044 71	3,078 22	»
50	Porto Maurizio	2,939 67	»	3,016 09	3,111 80	»
51	Potenza	13,436 35	»	10,270 69	6,647 80	510 17
52	Ravenna	4,153 87	»	2,080 98	1,464 42	»
53	Reggio (Calabria)	49,176 87	»	2,812 17	2,513 97	37,820 25
54	Reggio (Emilia)	20,588 96	»	23,051 08	25,530 37	810 36
55	Rovigo	3,846 01	»	»	»	»
56	Salerno	29,564 26	»	14,967 34	12,916 85	2,028 38
57	Sassari	22,439 90	»	3,764 52	2,087 02	1,403 31
58	Siena	36,962 04	»	8,838 03	2,921 11	»
59	Siracusa	24,220 61	»	14,995 76	1,136 09	»
60	Sondrio	»	1,988 62	753 16	408 85	»
61	Teramo	8,517 59	»	9,114 10	4,686 50	»
62	Torino	63,067 72	»	74,531 03	48,021 67	3,167 31
63	Trapani	26,236 14	»	8,118 30	12,754 97	»
64	Treviso	2,440 78	»	17 59	»	»
65	Udine	52,484 78	»	»	»	»
66	Venezia	40,687 73	»	»	»	»
67	Verona	»	80,407 84	»	»	»
68	Vicenza	70,198 41	»	7 38	»	»
	Totale del mese	1,606,509 99	263,837 31	762,801 32	528,633 50	527,355 22
	Riporto dei mesi precedenti	1,539,131 07	1,262,463 62	2,795,988 14	2,265,874 61	977,424 77
	Totale dal 1° genn. a tutto marzo	3,145,641 06	1,526,300 93	3,558,789 46	2,794,508 11	1,504,779 99
	Differenze in più	1,619,340 13		764,281 35		
	Differenze in meno	»		»		

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle tasse
Firenze, 25 maggio 1868.

Il Direttore Capo della 4ª Divisione
SANTI.

Visto, Il Direttore Generale
CACCIAMALI.

PREFETTURA DI FIRENZE

Licitazione privata per l'appalto degli stampati occorrenti al Ministero dell'Interno.

In seguito di una disposizione data dal Ministero dell'interno sarà tenuta negli uffizi di questa prefettura una licitazione privata per offerte segrete, al fine di dare in appalto la somministrazione degli stampati occorrenti al Ministero medesimo, l'importo annuo de' quali può ascendere a circa 20,000 lire.

Le offerte, corredate di un certificato del sindaco che attesti della idoneità del concorrente a questo speciale servizio, dovranno essere presentate alla segreteria della prefettura entro il giorno 19 corrente mese, e saranno accompagnate da un deposito in titoli sul Debito Pubblico per una rendita annua di lire 100, ovvero di un capitale in numerario corrispondente al loro valore nominale. Il deposito di quello fra i concorrenti che riescirà aggiudicatario sarà trattenuto a garanzia del contratto.

La durata del contratto è di un anno a datare dal dì dell'approvazione, e sarà continuativa d'anno in anno salvo disdetta preventiva di sei mesi da una delle parti.

Le offerte in ribasso nei partiti segreti non potranno essere minori del 5 per cento sui prezzi delle stampe, di cui alla sottodescritta Tariffa num. 1. I prezzi della carta, di cui alla susseguente Tariffa num. 2, sono inalterabili.

Dette offerte verranno aperte in questa prefettura dall'ill.° signor prefetto o da suo delegato, il giorno 20 corrente mese alle ore 12 meridiane; e, quando ve ne siano non meno di due, si procederà al deliberamento nei modi indicati dagli articoli 88 e 89 del regolamento approvato con Regio decreto 25 novembre 1866, n. 3381.

Il deliberatario dovrà tosto devenire alla stipulazione del contratto.

Il pagamento delle somministrazioni avrà effetto al compiersi d'ogni trimestre.

L'appaltatore sosterrà le spese della licitazione, del contratto, e delle copie; per siffatte spese anticiperà lire 300 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

I capitoli d'onere sono ostensibili nella segreteria della prefettura in ogni giorno d'uffizio dalle ore 10 alle 4 pom.

N° 1 — TARIFFA DEI PREZZI DI STAMPA.

QUALITÀ DELLA CARTA	QUALITÀ DELLA STAMPA	COMPOSIZIONE	PER COPIE															
			250 — 1/2 Risma	500 — 1 Risma	750 — 1 1/2 Risma	1000 — 2 Risme	2000 — 4 Risme	2500 — 5 Risme	3000 — 6 Risme	4000 — 8 Risme	5000 — 10 Risme	6000 — 12 Risme	7000 — 14 Risme	8000 — 16 Risme	9000 — 18 Risme	10,000 — 20 Risme	Oltre le 10,000 — cadun 100
PROCESSO E LETTERE	Foglio intiero a due tirature	8 »	2 75	5 50	7 70	8 80	17 60	21 »	24 78	33 04	41 30	44 04	51 38	58 72	66 06	73 40	» 70
	» aperto	4 »	1 65	3 30	4 62	5 28	10 56	13 20	14 88	19 84	24 80	26 40	30 84	35 20	49 60	44 »	» 45
	» una pagina	2 »	1 65	3 30	4 62	5 28	10 56	13 20	14 88	19 84	24 80	26 40	30 80	35 20	49 60	44 »	» 45
	1/2 foglio a due	4 »	1 92	3 85	5 39	6 16	12 32	15 40	17 34	23 12	28 90	30 84	35 98	41 12	46 20	51 40	» 48
	» a una	2 »	1 65	3 30	4 62	5 28	10 56	13 20	14 88	19 84	24 80	26 40	30 80	35 20	49 60	44 »	» 45
	1/4 foglio a due	2 »	1 82	3 67	5 14	5 88	11 76	14 70	16 56	22 08	27 60	29 40	34 30	39 20	44 10	49 »	» 46
	» a una	1 »	1 10	2 20	3 08	3 52	7 04	8 80	9 90	13 20	15 50	17 64	20 58	23 52	26 46	29 40	» 28
PROTOCOLLO E RISPETTO	Foglio intiero a due tirature	10 »	3 »	6 »	8 40	9 60	19 20	23 »	27 »	36 »	45 »	48 »	56 »	64 »	72 »	80 »	» 76
	» aperto	5 »	1 80	3 60	5 04	5 76	11 52	14 40	16 20	21 60	27 »	28 80	33 60	38 40	43 20	48 »	» 45
	» una pagina	2 50	1 80	3 60	5 04	5 76	11 52	14 40	16 20	21 60	27 »	28 80	33 60	38 40	43 20	48 »	» 45
	1/2 foglio a due	5 »	2 10	4 20	5 88	6 72	13 44	16 80	18 90	25 20	31 50	33 60	39 20	44 80	50 40	56 »	» 53
	» a una	2 50	1 80	3 60	5 04	5 76	11 52	14 40	16 20	21 60	27 »	28 80	33 60	38 40	43 20	48 »	» 45
	1/4 foglio a due	2 50	2 »	4 »	5 60	6 40	12 80	16 »	18 »	24 »	30 »	32 04	37 38	42 72	48 06	53 40	» 50
	» a una	1 25	1 20	2 40	3 36	3 84	7 68	9 60	10 80	14 40	18 »	19 20	22 40	25 60	28 80	32 »	» 30
LIONE E STATO	Foglio intiero a due tirature	15 »	4 »	8 »	11 20	12 80	25 60	32 »	36 »	48 »	60 »	64 08	74 76	85 44	96 12	106 80	1 01
	» aperto	7 50	2 40	4 80	6 72	7 68	15 36	19 20	21 60	28 80	36 »	38 40	44 80	51 20	57 60	64 »	» 60
	» una pagina	3 75	2 40	4 80	6 72	7 68	15 36	19 20	21 60	28 80	36 »	38 40	44 80	51 20	57 60	64 »	» 60
	1/2 foglio a due	7 50	2 80	5 60	7 84	8 86	17 72	22 40	25 20	34 »	42 40	44 88	52 36	59 84	67 32	74 80	» 71
	» a una	3 75	2 40	4 80	6 72	7 68	15 36	19 20	21 60	28 80	36 »	38 40	44 80	51 20	57 60	64 »	» 60
	1/4 foglio a due	3 75	2 65	5 34	7 48	8 46	16 92	21 40	24 06	32 08	40 10	42 72	49 84	56 96	64 08	71 20	» 67
	» a una	1 87	1 60	3 20	4 48	5 12	10 24	12 80	14 40	19 20	24 »	25 68	29 96	34 24	38 52	42 80	» 40
BASTARDA E DOPPIO PROCESSO	Foglio intiero a due tirature	20 »	5 »	10 »	14 »	16 »	32 »	40 »	45 »	60 »	75 »	80 04	93 38	106 72	120 06	133 40	1 26
	» aperto	10 »	3 »	6 »	8 40	9 60	19 20	24 »	27 »	36 »	45 »	48 »	56 »	64 »	72 »	80 »	» 76
	» una pagina	5 »	3 »	6 »	8 40	9 60	19 20	24 »	27 »	36 »	45 »	48 »	56 »	64 »	72 »	80 »	» 76
	1/2 foglio a due	10 »	3 50	7 »	9 80	11 20	22 40	28 »	31 50	42 »	52 50	56 04	65 38	74 72	84 06	93 40	» 89
	» a una	5 »	3 »	6 »	8 40	9 60	19 20	24 »	27 »	36 »	45 »	48 »	56 »	64 »	72 »	80 »	» 76
	1/4 foglio a due	5 »	3 33	6 67	9 34	10 68	21 36	26 70	30 06	40 08	50 10	53 40	62 30	71 20	80 10	89 »	» 84
	» a una	2 50	2 »	4 »	5 60	6 40	12 80	16 »	18 »	24 »	30 »	32 04	37 38	42 72	48 06	53 40	» 50
REALE E DOPPIO PROTOCOLLO	Foglio intiero a due tirature	25 »	6 »	12 »	16 80	19 20	38 40	48 »	54 »	72 »	90 »	96 »	112 »	128 »	144 »	160 »	1 52
	» aperto	12 50	3 60	7 20	10 08	11 52	23 04	28 80	32 40	43 20	54 »	57 60	67 20	76 80	86 40	96 »	» 90
	» una pagina	6 25	3 60	7 20	10 08	11 52	23 04	28 80	32 40	43 20	54 »	57 60	67 20	76 80	86 40	96 »	» 90
	1/2 foglio a due	12 50	4 20	8 40	11 76	13 44	26 88	33 60	37 80	50 40	63 »	67 20	78 40	89 60	100 80	112 »	1 06
	» a una	6 25	3 60	7 20	10 08	11 52	23 04	28 80	32 40	43 20	54 »	57 60	67 20	76 80	86 40	96 »	» 90
	1/4 foglio a due	6 25	4 »	8 »	11 20	12 80	25 60	32 »	36 »	48 »	60 »	64 08	74 76	85 44	96 12	106 80	1 »
	» a una	3 12	2 40	4 80	6 72	7 68	15 36	19 20	21 60	28 80	36 »	38 40	44 80	51 20	57 60	64 »	» 60
IMPERIALE E COLOMBIER	Foglio intiero a due tirature	40 »	9 »	18 »	19 20	28 80	57 60	72 »	81 »	108 »	135 »	144 »	168 »	192 »	216 »	240 »	2 28
	» aperto	20 »	5 40	10 80	11 52	17 28	34 56	43 20	48 60	64 80	81 »	86 40	104 80	119 20	133 60	144 »	1 36
	» una pagina	10 »	5 40	10 80	11 52	17 28	34 56	43 20	48 60	64 80	81 »	86 40	104 80	119 20	133 60	144 »	1 36
	1/2 foglio a due	20 »	6 30	12 60	13 44	20 16	40 32	50 40	56 70	75 60	94 50	100 80	117 60	134 40	151 20	168 »	1 59
	» a una	10 »	5 40	10 80	11 52	17 28	34 36	43 20	48 60	64 80	81 »	86 40	100 80	115 20	129 60	144 »	1 36
	1/4 foglio a due																
	» a una																

N° 2 — TARIFFA DEI PREZZI DELLA CARTA.

QUALITÀ	PESO	QUANTITÀ	PREZZO
Processo	Chilogr. 4 »	Risme di fogli 500	Lire 5 »
Doppio Processo 1/2 fino	» 7 50	» »	» 10 »
» » comune	» 7 »	» »	» 9 »
Protocollo fino	» 4 50	» »	» 7 50
» 1/2 fino	» 4 50	» »	» 6 50
» comune	» 4 50	» »	» 6 »
Doppio Protocollo fino	» 9 »	» »	» 14 50
» » 1/2 fino	» 9 »	» »	» 12 »
» » comune	» 9 »	» »	» 11 »
Rispetto fino	» 6 50	» »	» 11 50
» 1/2 fino	» 6 25	» »	» 9 50
» comune	» 5 75	» »	» 8 50
Lionetto fino	» 6 75	» »	» 12 »
» comune	» 6 25	» »	» 9 »
Lione da Stato fino	» 8 20	» »	» 14 50
» » 1/2 fino	» 7 20	» »	» 10 50
» » comune	» 8 »	» »	» 10 »
Bastarda fina	Chilogr. 12 50	Risme di fogli 500	Lire 22 50
» 1/2 fina	» 10 50	» »	» 14 50
» comune	» 8 »	» »	» 11 »
Reale fino	» 14 »	» »	» 23 »
» 1/2 fino	» 14 »	» »	» 21 »
» comune	» 10 »	» »	» 14 50
Realone fino	» 15 »	» »	» 25 60
» 1/2 fino	» 16 »	» »	» 24 »
» comune	» 12 50	» »	» 17 »
Imperialino fino	» 24 »	» »	» 45 »
» 1/2 fino	» 22 »	» »	» 35 »
Imperiale fino	» 30 »	» »	» 60 »
» 1/2 fino	» 27 50	» »	» 45 »
» comune	» 19 »	» »	» 30 »
Colombier fino	» 52 »	» »	» 105 »

1963 Firenze, 6 giugno 1868.

Il Segretario Capo
C. COLOMBANI.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE TOSCANA
AL 31 MAGGIO 1868

ATTIVO.

	Lire	Lire
Portafoglio		24,750,893 07
Firenze	9,730,212 49	
Livorno	2,803,133 69	
Succursali	12,217,546 89	
Imprestiti contro pegno		6,809,956 »
Firenze	3,339,045 »	
Livorno	2,866,420 »	
Succursali	604,491 »	
Recapiti per conto della Banca Nazionale		54,878 71
R. Tesoreria per deposito fruttifero		1,680,000 »
Massa metallica immobilizzata (art. 5, R. decreto 1° maggio 1866)		2,698,496 »
Conto prima montatura		199,500 03
Fondi pubblici		709,206 24
Spese generali		210,872 69
Firenze	27,901 45	
Livorno	34,497 10	
Comuni a tutte le sedi	106,787 17	
Succursali	41,686 97	
Diversi		227,192 32
Cassa		8,161,167 09
		45,802,162 15

V° *Il Direttore per la sede di Firenze*
G. G. BERTINI.

PASSIVO.

	Lire	Lire
Capitale		10,600,000 »
Biglietti decimali in circolazione		28,730,680 »
Detti in moneta toscana, non tornati a Cassa		150,948 »
Depositi e conti correnti infruttiferi		204,549 52
Firenze	152,059 66	
Livorno	32,500 »	
Succursali	19,989 86	
Depositi e conti correnti fruttiferi		1,273,603 55
Firenze	1,273,603 55	
Livorno	»	
Succursali	»	
Risconto del portaf. e pegni		307,085 25
Sconti, interessi e proventi in massa		873,294 85
Firenze	358,211 69	
Livorno	175,746 49	
Succursali	339,336 67	
Massa di rispetto al 31 dicembre 1867		911,655 33
Mandati all'ordine		33,438 83
Azionisti per utili non percetti		161,692 »
Banca Nazionale nel Regno d'Italia come sopra biglietti a mente dell'art. 6, decreto 1° maggio 1866		2,698,500 »
Diversi		228,235 77
Alienazione obbligazioni 15 sett. 1867		228,479 05
		45,802,162 15

Il Ragioniere
A. CARRARESI. 2010

Avviso.

In esecuzione di sentenza del tribunale civile di Grosseto del dì 24 aprile 1868, ed al seguito di ordinanza del signor presidente di detto tribunale del dì 13 maggio corrente, alla pubblica udienza che sarà tenuta dal tribunale stesso nella mattina del dì 14 luglio 1868 in Scansano alle ore 11, saranno esposti al pubblico incanto per rilasciarsi all'ultimo maggiore offerente e sotto le condizioni di vendita di che nella sentenza medesima, più e diversi beni espropriati a danno del signor Giuseppe Benvenuti possidente residente a Genova, ed alle istanze del signor Luigi Bulgarini di Grosseto, posti in comunità di Castiglione della Pescaja, e consistenti:

1° In una casa detta del Biliardo con bottega da caffè e sala di biliardo, situata nel Borgo Maestro di Castiglione della Pescaja;

2° Una casa detta del Forno di Mario posta in detto paese a confine Spadini fratelli, Barsotti Enrichetta, via Montalto, altra via pubblica, salvo ecc.

3° Una cantina situata in via dell'Amore, a confine fratelli Spadini, fratelli Brenci - Giatti, salvo ecc.

4° Una stalla con fienile e tinaio a confine Bartolommei Bernardo, Carini Guglielmo, R. demanio, ecc.

5° Un possesso seminativo con viti ed olivi sito nel territorio di Castiglione, a confine Rabiti, eredi Boni, via delle Vigne, ecc.

6° Una vigna posta come sopra, a confine via vicinale, beni della Commenda Concini-Antinori, salvo ecc.

Fatto a Grosseto il 14 maggio 1868.

Il procuratore
2006 Dott. Isidoro Ferrini

Diffidamento.

Firenze, 11 giugno 1868.

Il sottoscritto dichiara a tutti gli effetti che somministrando e pagando in contanti giornalmente tutto ciò che occorre alla propria famiglia, i di cui interessi sono da esso solo regolati, non riconoscerà nè si terrà responsabile, come non potranno far carico alle proprietà gli impegni che da chicchessia dei componenti di essa potessero essere contratti, a qualunque titolo.

2002 Niccola Bambi.

Avviso.

Il sottoscritto dichiara che non sarà per riconoscere i debiti che abbia contratto o che possa contrarre suo figlio Cesare, maggiorenne, il quale deve provvedere a se medesimo quanto è necessario per vivere.

Viareggio 12 giugno 1868.

2037 Michele Morandi.

Ministero delle Finanze
DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO.

L'asta tenutasi quest'oggi 3 giugno 1868 per la fornitura di duemila e cinquecento botti di tabacco in foglia del Kentuky, componenti i lotti 1, 2 e 3, specificati nell'avviso d'asta in data del 4 aprile ultimo scorso, essendo andata deserta par mancanza di concorrenti,

Si notifica:

Che alle ore una pomeridiane del giorno 15 corrente mese negli uffici di questa Direzione generale sarà tenuto un secondo incanto per l'appalto dei succitati lotti 1, 2 e 3, sulle stesse basi e condizioni indicate nel primitivo avviso d'asta, avvertendo che, a sensi dell'articolo 75 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si farà luogo all'aggiudicazione, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte presentate.

Dato a Firenze il 3 giugno 1868.

1942 *Il Direttore Generale:* BENNATI.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA